

Nova: 1600.

Emilia Ricciardi.

(Brescia)



Digitized by the Internet Archive  
in 2009 with funding from  
Research Library, The Getty Research Institute

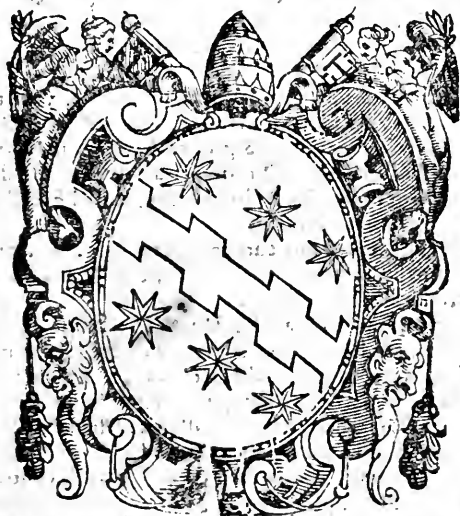


# LA SOLENN ENTRATA.

Che ha fatto il Signor Conte di  
Lemos Vicerè di Napoli in  
Roma, alli 20. Marzo 1600

Con la Caulcata di S. Eccel. al Concistoro  
publico, che fu alli 22. dell'istesso mese.

*Publicata per Bernardino Beccari Libraro alla Minerva.*



---

In Roma, & in Bologna, per Vittorio Benacci.  
Con licenza de' Superiori 1 6 0 0.



Arti l'Eccellentissimo Sig. Conte di Lemos Viceré di Napoli da detta Città per venire a render l'ubbidienza debita alla Santità di N. S. Papa Clemente VIII. in nome del Cattolico, & Potentissimo Re di Spagna D. Filippo III. di questo nome, alli 9. del Mese di Marzo, accompagnato dall'Eccellentissima Sig. Viceregina sua Conforte, che desideraua visitar questi Santi luoghi di Roma, & guadagnar il Santiss. Giubileo, specialmente in questi solenni giorni di Quaresima. Et se bene tutta la Nobiltà del Regno si offerse, & fece istanza di seruir S. E. in questo uiaaggio, tuttauia si contentò l'Eccellenza sua di sei soli Titolati, liquali furono li Sulmona della casa di Lanoia. Il Prencipe d'Auellino di casa Caracciolo. Il Prencipe di S. Severo di casa di Sangre. Il Prencipe della Roccella di casa Carassa, con il Marchese di Castelutere suo figliuolo. Il Duca di Monte Leone di casa Pignatello. Et il Duca di Bouino di casa di Ghevara, co'l figliuolo, oltra D. Diego dellas Marignas Scriuano di Ratione del Regno di Napoli, Caualliero principale, & molto stretto parente di S. Eccel. gentilhuomo di bocca della S. Macella. D. Aluaro di Mendoza, & Sottomaggiore. D. Pietro Amas Pardo di Figaroa Capitano delle guardie di S. Eccellenza. D. Pietro di Maggiorga, & alcuni altri Signori Spagnuoli, ne uolse permettere in modo a' uno, che altri che questi uenissero seco.

Accompagnarono l'Eccellentissima Sig. Viceregina, la Sig. Donna Girolima Colonna Duchessa di Montelione, & la Sig. Donna Giouanna Duchessa di Terranova sua figlia. Con tal compagnia, & con più di 1400. persone (de' quali erano forse 600. di sua Famiglia, & tra essi 20. gentilhuomini di portata. 6. Cappellani. 27. Continui, & 6. Capitani uecchi intratenuti, con 24. Soldati a cavallo, il lor Capitano, & Luogotenente, & 30. a piedi, & il resto creati de' Signori, che l'accompagnauano) si mosse S. E. di Napoli (come si è detto) alli 9. & fu da tutta la Nobiltà, & popolo della Città seguito un pezzo fuor delle Porti, con dimostrazioni straordinarie di mestitia, ancorche restasse con loro il Sig. D. Francesco Figliuolo di S. E. Signor di rarissime qualità, & facendo breui giornate per la mala stagione, & per la gran Comitua, giunse in 9. giorni a Roma, che fu alli 17. essendo stato regalato per il cammino a Terracina, & a Piperno da S. Santità (se ben il S. Antonio Tassis Corrier Maggiore di Sua Maestà Cattolica in Roma, haueua già fatta in gran parte la spesa per alloggiarlo in detta Terra di Terracina) dal i Signori Gaetania Citterna, & a Sermoneta; & ultimamente dal Sig. Card. Colonna in Marino (doue fu uisitato dal Sig. Card. d'Avila) & fu incontrato per uia dal Sig. Card. di Terranova, dall'Eccellentiss. Sig. Gio. Francesco Aldobrandino, & dall'Eccellentiss. Sig. Duca di Sessa, con quasi tutti i Baroni Romani.

Entrò S. E. sul far della sera in una Carozza a sei caualli, nella quale stauano insieme con lui li Cardinali. Colonna, & Auila, & a San Giouanni Laterano uolse smontare a fare oratione alla Santa Scala.

Giunse poi al Palazzo, doue habita il Sig. Duca di Sessa, il quale staua regiamente addobbato, & qui trouò 18. Illustriss. Cardinali, & l'Eccellentissima Sig. Olimpia Aldobrandino, & sua Madre, la Sig. Duchessa di Sora, la Marchesa Peretti, la Duchessa di Zagarolo, la Contessa della Somaglia, & altre Signore principali, che lo stauano aspettando per darli la buona tera, & rallegrarsi del felice suo arriuo, liquali fatto questo cortese complimento, lo lasciarono. Et S. E. licentiatasi da Principi, Baroni, & Cauallieri, che erano uenuti seco, o andati ad incontrarlo per strada, mandò il Sig. D. Alonso Manrique (Signore molto ben conosciuto in questa Corte, per la nobiltà, & altre qualità sue, & per li gradi che tiene) a dar conto al Papa della

Della sua giunta, a baciarsi i santissimi piedi, & a scusar si se quella sera non andava  
elio medesimo a far quell'ufficio, per che l'ora già troppo tarda, e trouati francesi  
& sua Santità si morì uno de' suoi Camerieri segreti a dirli, che fossero molto ben  
uenuto, & che douesse attendere a riposarsi.

La sera seguente, che fo il Sabbatho, S. E. col Sig. Duca di Sessa, accompagnato  
solo da quei Signori, che erano uenuti seco, andò in una carrozza priuatamente da  
sua Santità, & poi subito dagli Illustris. Aldobrandino, & San Giorgio. Intanto si  
andarono apparecchiando le cose necessarie per la solenne entrata di S. E. laquale  
fu il Lunedì alli 20. sul tardi in questa maniera.

Andauano auanti molti Trombetti del Papa, & poi quattro Trombetti di S. E.  
con faioni lunghi di ueluto uerdi ricamati d'argento, liquali sonauano eccellentis-  
simamente. Seguiauano 80. muli, parte di S. E. & parte de' Signori, che ueniua-  
no con Ella; tutti con le loro sorme, & portiere nobilissime, & massime quelli di S. E.  
che erano di ueluto cremesino fiammeggiante, con ricami d'oro ricchissimi, & ha-  
ueuano le corde di seta rossa, & i torcioni delle sorme d'argento massiccio (cosa non  
mai piu ueduta in Roma) come erano anco le lame, che i muli haueuano in fronte,  
& erano condotti a mano da Mulattieri uestiti di panno ricamato nell'istessa ma-  
niera, con gli Vfficiali, che caualcauano dietro, & gli Archibugieri Spagnuoli a pie-  
di, che andauano dalle bande per guardia.

Veniua poi i Caualli Leggeri del Papa al numero di 70. & dietro una parte  
de' Paggi de' Signori, che accompagnauano S. E. uestiti tutti con bellissimi habiti  
da uiaaggi di diuersi colori, come si dirà dopo.

Et dietro le mule degl' Illustris. Signori Card. con le loro gualdrappe, & finimé-  
ti paonazzi, & co' Cappelli rossi, che portauano i Pallafrenieri dietro le spalle, se-  
condo il solito di simili caualcate, in numero di 47.

Seguiua no le Famiglie di detti Illustris. & i Gentilhuomini Romani nell'habito  
loro usato, in grãdissima quantità. Et dietro ueniua no molti Gentilhuomini, parte  
di S. E. & parte de' Signori della sua truppa, tutti con uestiti superbissimi da Cam-  
pagna, con ricami d'oro, collane, cappelli co' treccie d'oro, guerniti di perle, & gioie  
in diuersi modi, & con mazzi di acroni, e altre piume di uariati colori.

Dietro ueniua una gran mano di Paggi con liurce nobilissime, & dopo gli altri,  
& piu de' gl'altri comparuano quelli di S. E. che erano 18. con calze, & casacche  
di panno, o rascia uerdosa ricamate d'oro, & d'argento, così foltamente, che a pena  
si discerna il fondo, con cappotti dell'istessa materia, & lauoro attorno, & su i cap-  
pottigli, & cappelli con treccie ricamate d'oro, & piume di diuersi colori, tale che ogni  
uno affermaua, che habiti si leggiadri non si erano ueduti in Roma gran tempo fa,  
portauano anco altri cappotti da acqua di scarlato con passamani d'oro, ina quelli  
auoluti sopra l'accone.

Caualcauano poi gran numero di Cortigiani, & Romani.

Et dopo le Mazze de' Cardinali.

Seguiua 14. Tamburi, che faceuano un rimbombo grandissimo.

Veniua appresso la gente piu lucida di S. E. e dietro molti Cauallieri della città.

Caualcauano poi i Principi, & Duchi della truppa di S. E. ciascuno de' quali era  
tolto in mezzo da due Baroni Romani.

Seguiua la Famiglia di N. S. & li due Maftri di Cerimonie, & dopo loro ueniua  
il Sig. Siluestro Aldobrandino, Gran Priore di Roma; & alla mano sinistra di esso,  
il figliuolo del Sig. Mario Colonna Duca di Zagarola.

Dietro seguiva il Viceré, tra il Vescouo di Carcaffone, Mafstro di Casa di S. San-  
tità, & l'Arcivescouo di Beneuento. Et S. E. era uestita con calza, & giuppone di  
rato giallo, Robbiglia di color pardo, con bottoni d'oro, & Ferrauo o federato di

felba parda, cappello pardo, con piume pàrde; gialle, & bianche, & centufino di diamanti di gran ualore.

Veniua immediatamente dopo il Sig. Duca di Sessa, pur tra due Vescou, & erano seguitati da piu di venti altri, & da gran numero di Prelati. Dalle bande andauano li Suizzeri della guardia del Papa, & li Pallaſſenieri di S. E. che erano venti ueſtiti con calzoni di panno uerde, con due paſſamani d'oro larghi, colletti biàchi guarniti d'oro, cappelli con cordoni d'oro, & piume, & con una mozzetta attorno di color roſſo, con paſſamani d'oro ſpeſſiſſimi. Di queſta maniera caualcò S. E. dalla vigna di Papa Giulio per la ſtrada del Corſo, ſino al Palazzo del Sig. Duca di Sessa, eſſendo tutte le ſtrade coperte di Carrozze, & di popolo, & le ſineſtre di Dame. Si trattenne l'Eccel. Sua in detto Palazzo, cò accettar diuerſe uiſite ſino al Giovedì mattina, giorno deſtinato alla Cerimonia del Concittoro publico, laqual mattina ſ'auuiò uerſo San Pietro con queſta pompa.

Andauano auanti a tutti i Cauallieri leggieri della guardia di N. S. & ſubito dietro cominciua la Caualcata de' gentiluomini. Alla teſta di cui erano il Sign. D. Alonſo Manrique, il Sig. Andrea di Toulina primo Segretario del Viceré, ueſtito nobiliſſimamente, il Sig. Pietro Ximenes di Moriglio Secretario dell'Ambaſciata di ſua Maieſtà Catolica in queſta Corte.

Veninano poi, di mano in mano, a due, & a tre, diuerſi Cauallieri, coſi della corte, & Romani, come foraffieri alla meſcolata, li quali aſceſero al numero di 850. tutti beniſſimo montati, & i Caualli guarniti, o con gualdrappe, o con ſelle di ueluto, & quelli di S. E. & gli altri, che erano co' SS. Titolati Napolitani, tutti con ueſtiti ſuperbiſſimi di diuerſe foggie, con uarii ricami d'oro, con cappe, & cappelli guarniti di gioie, & perle, & piume belliffime, & con collane di gran ualuta al collo, co' loro Paggi, & ſtaffieri a piedi, tutti con liuree niſtoſiſſime.

Seguiuano 14. cāburi ueſtiti d'ormiſino roſſo, & turchino, & appreſſo 5. trōbetti. Et di piu uicino di S. E. caualcauano li Principi, Duch, & SS. in grandiſſimo numero, eſſendo ouer oltra i Napolitani, & Spagnuoli, quaſi tutti i Baroni Romani, con ſoggi ſtraordinarij, & in particolare il ſig. D. Michele Peretti, già Nipote della ſel. mem. di Papa Sisto V. portaua una collana di gioie al collo, che ſi ſtimò eſſer di ualore di cento mila ſcudi, ma quelli in ſpetie della truppa, o drappello di S. E. comparuero, con habiti ſuperbiſſimi & con liuree pompoſiſſime, come appreſſo ſi dirà.

Veniua poi il ſig. Silueſtro Aldobrandino, in mezo tra il figliuolo del Duca di Zagàrola, & quello del Duca di Sora.

Et dietro con un poco di ſpatio, Veniua il Sig. Viceré, tra l'Arcieſcouo d'Otranto, & quello di Monreale attorniato dalli Suizzeri della guardia del Papa, & da ſuoi Paggi, & Pallaſſenieri. S. E. era ueſtita di una calza, & un colletto di raſo giallo bordato di canotiglie d'argento, Giuppone di tela d'argento, cappa di ueluto nero con l'iſteſſa bordatura, & ſoderata di tela d'argento, beretta di ueluto nero, con centurino di diamanti di grandiſſimo pezzo, & con piume gialle, bianche, & pàrde, & la gualdrappa era di ueluto nero, bordato ricchiſſimamente d'oro. Li Paggi haueuano calze intiere di ſeta gialla, con tagli di ueluto dell'iſteſſo colore, con ricami nobiliſſimi, col fondo di tela d'argento tempeſtata a fiori di ſeta beretina, a modo di catalufo: i Giupponi dell'iſteſſa tela, Robbiglie di ueluto nero ricamate. le cappe di ueluto nero ſiſciò federate dell'iſteſſa tela, Berette di ueluto pur nero con cordoni, ornati di fioretti d'oro ſmaltato, & con piume gialle, bianche, & nere. Li iſteſſi erano ueſtiti di una calza di panno dell'iſteſſo colore, con trine d'oro, & il fondo di tela d'argento, & nera, giupponi della medeſima tela, cappe di panno guarnite di ueluto, berette di ueluto con penne dell'iſteſſa ſorte, che i paggi, & ſpade, & pugali indorati.

Seguiua.



Seguiva al Vicerè immediate il Sign. Duca di Sessa, vestito di nero con bottoni d'oro, & diamanti, & piume nere, attorniato similmente da suoi Paggi, & Staffieri, con la solita sua liurea fatta di nouo per questo effetto, & era in mezzo a due Vesco- ui. Dietro veniuano altri 23. Vesco- ui, & tra Chierici di Camera, Prothonotarij, & Referendarij tanti, che faceuano in tutto il numero di 50. Prelati.

Giunto che fu sua Eccellenza a Castel S. Angelo, fu salutato con molti tiri di Artiglieria, & il simile fecero li Suizzeri, quando arriuò a S. Pietro. Quiui smontato, salì alla gran Sala de' Rè, doue già staua il Papa, con il sacro Collegio de' Cardinali, & il resto della Corte per riceverlo. Et sua Eccellenza in questo luoco prestò in nome di sua Maestà Cattolica l'vbidienza alla santa Sede Apostolica, & a sua Beatitudine, facendo una dotta, & elegante Oratione il Dottor Castiglio Spagnuolo, a cui fu molto ornatamente risposto da Monsignor Vestri, Segretario de Breui, in nome di sua Santità, la quale, fornita la Cerimonia, tenne seco a pranzo il Vicerè, & il Duca di Sessa.

Concosse a veder questa caualcata tutto il popolo di Roma, che riempia le strade, & tutte le Dame, che alle finestre appoggiate sopra Tapetti finissimi rendeano piu degna la Festa. Stauano la Vicerina, & la Duchessa di Sessa, con Donna Girolima Colonna, & Donna Giuanna, alle finestre del Palazzo del Card. Rusticucci, & fornita di passare la Caualcata si trasferirono, portate in seggetta, a Palazzo doue era stato fatto, un palco a posta, accio che potessero vedere la Cerimonia.

Li sfoggi, & le liuree de' SS. Titolati, che sono venuti con S. E. sono li seguenti, che si racconteranno senza seruar ordine alcuno.

Il Principe di Sulmona menaua 12. Paggi, & altrettanti Staffieri, liquali il dì dell'entrata erano uestiti di panno lionato haueua appresso otto gentilhuomini uestiti di Segouia mischi cò larghe guarnitioni d'oro, con catene al collo, gioie, & piume dentro i Capelli, menaua di piu 16. muli con portiere bellissime, la metà delle quali erano tutto di broccato d'oro. Era esso Principe uestuto di pelle d'ambra ricamata di canotigli d'oro, & con un Cappotto lionato foderato di felba d'oro, con un Cappello con pene bianche, & un centurino di Diamanti di gran ualuta, & era sopra un Cauallo liardo superbissimo, con sella, & guarnimenti ricamati d'oro. Il dì poi dell'ubidienza i Paggi erano uestiti con Calze intiere, con tagli larghi di passamani d'oro, & il Ferraiolo di Tabi d'oro, & cremesino, & le calzette di seta cremesina, Casacca di ueluto nero guarnita pur di passamani d'oro spessissimi, Cappa di ueluto nero con tre passamani d'oro attorno, & foderata di Tabi d'oro, & le Berette con guarnitioni d'oro, & penne cremesine. Li staffieri con Calze di ueluto cremesino, & li tagli guarniti di trine, la fodera sotto li tagli di raso cremesino ripuntati, & così anco i giupponi, & Calzette di seta cremesina, Casacche, & cappe di Segouia nere, & guarnite di ueluto dell'istesso colore cò trine sopra le guarnitione.

Il Principe andò uestito di una calza bianca ricamata d'oro, & di perle, colletto di ambra tutto ricamato di perle, cappa di ueluto nero con due fascie attorno della medesima guarnitione di perle, & di piu seminata tutta in mezzo di pennacchietti di perle; Il Giuppone ricamato d'oro, & la beretta guarnita di perle grosse tonde, & diamanti, tra quali uuo nella patena di ualore di molte migliaia di feudi, & un gran mazzo di azeroni. Li guarnimenti del cauallo, & la gualdrappa con un ricchissimo ricamo attorno, & tutta piena di pennacchietti, come la cappa.

Il Principe d'Auellino conducea 10. Paggi, & altrettanti Staffieri, che il dì dell'entrata andarono uestiti di un panno di Segouia mischio, che tiraua al turchino, con feltri pauonazzi, & spade inargentate. Haueua di piu otto gentilhuomini con uestiti di panno di diuersi colori, guarniti di passamani chi d'oro, & chi d'argento, tutti con catene d'oro di diuersi lauori, co' lor cappelli, alcuni con pezzi d'oro, &

altri

altri con tocche ricamate di perle, & con piume di uerse, & le spade, & i pignali chi dorate, & chi inargentate. Li carriaggi erano 6. con portiere di ueluto piano cremellino fasciate di tela d'oro, & li mulattieri haueuano casacche lunghe di panno guarnite di passamani d'argento, & foderate di lana d'argento, & esso era uestito con calza di raso uerde stampato con tagli di seta, & camoccia intessura, un colletto d'ambra, & bottoni d'oro malsiccio, giuppone di tela bianca ricamata d'oro, & piccole perle fine, & granate, un cappello di castoreo ricamato d'oro, con cordone di diamanti finissimi un cappotto di spumiglia di Milano, uerde, foderato di felba uerde, coi pendenti della spada, & la cinta di ueluto nero, tutti ricamati a oro, & perle.

Quando s'andò poi al concistoro erano i Paggi uestiti con una calza di raso nero lauorata con tagli di seta, & le calzette, & i giupponi di raso nero ripuntati, casacche di ueluto nero piano foderate di teletta con passamani, cappotti di ueluto nero piano foderati dell'istessa teletta, & con passamani, & le berette di ueluto nero, con tocche di seta ricamate. Li staffieri haueuano calze di teletta a tocco negro, tagli di panno, giupponi di raso, casacche, & cappe di rascia nera guarnite co' passamani di ueluto Berette di ueluto, & spade indorate, gli otto Gentilhuomini erano sopra caualli di Regno bellissimi, tutti del Prencipe, & i lor uestiti di uersi di gran valuta, & con catene d'oro al collo.

Il Prencipe haueua una calza di tela d'oro, con tagli di seta nera, contratagliati & pieni di ricami, il giuppone di raso bianco ricamato a oro, & argento, vn colletto d'ambra, con bottoni d'oro malsiccio, la Beretta di ueluto nero, con cordone di pezzi d'oro pieno di rubini, & piume nere, & bianche, vna catena di pezzi d'oro co' diamanti, rubini, & smeraldi, cappotto di raso nero stampato foderato di felba nera, & con 50. pezzi d'oro, intagliatiui dentro 150 rubini, & li pendenti della spada ricamati d'oro, & di perle. Il cauallo di pelo morello della sua razza, con gualdrappa di ueluto guarnita tutta di passamani di seta nera contratagliati.

Il Prencipe di Santo Seuerò menò sei carriaggi, con le coperte verdi tutte ricamate, & con l'armi in mezzo quattro caualli da maneggio bellissimi, ch'erano condotti a mano, dieci Paggi, che all'entrare erano uestiti di vn panno mischio. co' Cappelli dell'istesso colore, con vna fascia d'oro, & li loro feltri. Li staffieri, che erano altrettanti, del medesimo modo. Il Prencipe haueua vn uestito pien di ricami d'oro, & era sopra un cauallo baio bellissimo, con sella tutta guarnita d'oro. Erano seco otto Gentilhuomini molto ben in ordine, sopra caualli dell'istesso Prencipe, & due Cauallieri principali. Il giorno dell'ubidienza, li Paggi erano uestiti con Calze, Casacche, & Cappotti di ueluto nero, con berette del medesimo, & centurini con pezzi d'oro, & piume di piu colori, & li staffieri di rascia nera, con calze foderate di raso nero. L'habito di esso Prencipe era un uestito di seta tutto imbrocato d'oro, & la gualdrappa del medesimo, con gioie, & perle.

Il Prencipe della Roccella menò 10. carriaggi, con le coperte, tre di ueluto uerde ricamate di tela d'oro, & d'argento; tre turchine similmente ricamate, & quattro cemesine, pur con ricami, e tutti 10. con le loro frontiere d'argento a martello, co' i mulattieri uestiti de' gli stessi colori. Haueua 10. Paggi uestiti con habiti all'Vnghera, di panno mischio, con guarnitione lionata, & gialla. con spade indorate, & co' le valigie, parte di ueluto rosa secca, & oro, & parte di ueluto nero guarnite con trine d'oro. 12. Staffieri con ferraioili, calzoni, & casacche di panno mischio, guarniti del medesimo modo, come li Paggi, con 16. ciati a cauallo tutti leggiadramente addobbati.

Il detto Prencipe entrò uestito di nero, con guarnitione di bottoni d'oro, & centarino di gioie al cappello. Il Marchese suo figliuolo haueua una calza a tagli di pelle di profumi, con ricamo sopra d'oro, & d'argento, & un coletto dell'istesso modo.

modo, & il cappello con guarnizione di diamanti; della medesima pelle di profumo era la sella, & i guarnimenti del cauallo, con oro, & argento. Il di dell'vbidienza il Principe andò uestito di nero, cō guarnitione di gioie, così alla cappiglia della cappa, come alla beretta, & con bottoni d'oro, & con gualdrappa nera ricamata. Il Marchese haueua una calza a tagli ricamata di canotigli d'oro, & argento sopra raso pardiglio, foderata di tela, pur d'oro, & argento, & un colletto di profumo guarnito dell'istesso ricamo, & dell'istessa tela d'oro, & d'argento era il giuppone, & similmente la fodera della cappa, laquale era guarnita del medesimo ricamo, & con pezzi d'oro, & gioie alla cappiglia, & la beretta ornata similmente di gioie, con penne di aironi, & la gualdrappa ricamata d'oro, & d'argento. Li Paggi erano uestiti di un calzone di tela d'oro lionata, con bottoni d'oro, colletti di profumo guarniti di passamani d'oro, & bottoni d'oro a martello, & cappotti di damasco foderati di seta lionata, & dell'istesso colore erano le calzette di seta, li cappelli con centurini guarniti di pezzi d'oro, cō perle, e penne lionate, e gialle. Li staffieri erano uestiti di una calza a taglio di panno nero foderato di raso, & con giupponi dell'istesso raso, con casacche, & cappe di panno guarnite di ueluto nero, & haueuano le spade indorate, & berette di ueluto nero con penne.

Il Duca di Bouino menò 14. muli, sette con portiere di panno bordato di ueluto, e raso, & l'altre sette di ueluto cremesino bordato d'oro, e d'argento, con le testiere similmente di argento, & i mulattieri uestiti di panno rosso. I paggi erano 10. uestiti di panno pardo molto minutamente guarnito di trine parde, e uerdi. Li staffieri erano altrettanti, uestiti dell'istesso colore, con spade, e pugnali inargentati. Haueua di più sei criati, con cauali della sua caualierizza & due gentilhuomini da Tauola, pur sopra suoi cauali, & quattro altri se ne menauano a mano, & esso Duca ueniva sopra un bellissimo cauallo uestito ricchissimamente. Il di poi dell'vbidienza li paggi furono uestiti con robbiglie di ueluto nero ricamate a bottoncini d'oro, cappotti del medesimo foderati tutti di tela d'oro, e d'argento, & calze di passamano nero con l'istessa fodera, & i cappelli guarniti di bottoni con perle, & catenelle d'oro, e medaglia di rubini, & diamanti, & perle, con piume gialle, bianche, & nere. Li staffieri di panno nero di Segouia, calze, robbiglie, e cappe guarnite di trine di seta nera, o giupponi di raso giallo, e bianco, spade, e pugnali dorati con fodri di ueluto, & berette di ueluto con penne gialle, bianche, e nere, & esso Duca portaua un uestito di ueluto nero tutto imbrocato d'oro, & con diamanti, & altre gioie, & la gualdrappa del medesimo, imbrocata d'oro, e diamanti.

Il Duca di Montelione menò 12. carriaggi, con portiere di ueluto cremesino, ricamate di tela d'oro, e d'argento, & mulattieri uestiti dell'istesso colore. Haueua 12. Paggi, che entrarono con habiti di panno mischio di Segouia, con trine cremesine, con cappelli, e penne dentro di diuersi colori. Altrettanti Polastrenieri uestiti del medesimo modo. Menaua appresso 16. gentilhuomini riccamente uestiti. Esso Duca entrò sopra un cauallo leardo bellissimo, con sella, e fornimenti di pelle di Leopardo ricamata d'oro, era uestito con una calza di camoscia ricamata pur d'oro un colletto di ambra, cappello lionato ricamato, con una cinta di diamanti, & con vn mazzo d'aeroni, vn cappotto beretino, cō due fascie di ricamo d'oro, e seta cremesina. Il di del Concistorio il Duca caualcò vna chinea bianca bellissima, con gualdrappa di ueluto nero, guarnita di canotigli d'oro, & d'argento, con vna casacca del medesimo, vn cappotto lionato con ricami d'oro. la Beretta con puntali d'oro, & diamanti, & rubini, & con pene rarissime, con vn gioiello nella patena di molto valore. I paggi con calza rossa di trina velutata, di color cremesino, con fodre pur cremesine, calzette di seta rossa, casacca di ueluto nero con trine di ueluto, cappotti di ueluto nero, con tre fascie di ueluto lauorato, e fodere d'ormisino nero rigato.

Berette

Berette di ueluto con penne. Pallafrenieri con calze di rassa fiorentina di color crez-  
mesino, foderate di raso del medesimo colore, con cappe di rassa nera fiorentina  
con trine, Berette di ueluto con penne, & spade, & pugnali indorati.

D. Diego dellas Marignas, menò cinque carriaggi con portiere bellissime. Hau-  
ua sei paggi, & due staffieri, che nell'entrare erano uestiti di panno morello, con bot-  
toncini d'argento, hauea anco due gentilhuomini seco molto ben addebbati, & esso  
portò vn'habito nobilissimo, che era questo vna calza lunga bordata sopra lionato  
d'oro, & d'argento, con le intratele di tela d'oro, & lionato, & il fondo similmente  
lionato, vn colletto di ambra tutto bordato d'oro, & d'argento con li bottoni d'oro  
ricamati, il giuppone di tela d'oro, & lionato, con cappotto di teletrà lionata borda-  
to al medesimo modo, & la fodera di tela d'oro, & lionato, il cappello nero con cen-  
turino di diamanti con piume lionate, e nere, & un mazzo d'aeroni bianchi. Il gior-  
no del Concistoro andauano i Paggi di detto Signore con calze di ueluto morello  
bordate, & il fondo di tela d'oro, e rancio, giupponi della medesima tela d'oro,  
Robbiglie di ueluto similmente morello bordato con cappottigli dell'istesso uelu-  
to, le berette di ueluto nero licio con tocchiglie bordate d'oro, e granatine, e piume  
bianche, gialle, & morelle, & della medesima sorte andauano anco i staffieri.  
Et é stata riputata questa una delle piu leggiadre, e piu uisiose liuree, che compa-  
rassero. Era egli uestito di una calza bordata d'oro sopra nero con intratele d'oro, e  
d'argento, con Colletto di ambra bordato d'oro, con bottoni pur d'oro ricamati,  
Giuppone di tela d'oro, e d'argento, una cappa di ueluto nero bordata d'oro, e con  
diamanti finissimi nel cappottiglio, e la beretta con centurino pur di diamanti di  
gran ualore.

Il Sig. D. Pietro di Maggiorga menò sei Paggi, & quattro Staffieri uestiti all'en-  
trare di panno mischior. Et il di del Concistoro con calze, e casacche, e capponi,  
tutti di ueluto nero, e uerde lauorato, con foderi di catalusso dell'istesso colore, e  
spade, e pugnali indorati. Et esso era uestito di incarnatino, e negro, con gioie di  
gran ualore.

Vi furono anco altre liuree di gentilhuomini di S. E. che per breuità si trala-  
sciano, si come anco quelle di molti Baroni Romani. Et di D. Pietro di Birero, e  
Tassis Corrier maggiore di Napoli, che haueua uestiti sei tra Paggi, e Staffieri, &  
quella del Sig. Simone de Tassis primogenito del Sig. Antonio Corrier maggiore  
di Sua Maesta in Roma, che n'haueua uestiti altretantui.

IL FINE.







SPECIAL  
94-R1547

1XX

THE GETTY CENTER  
LIBRARY

F76/85

